

Indagine sul territorio

"Progetto Ludoschool"

Anno scolastico 2016/2017

Classe III C

"Sogno una scuola che si occupi della felicità degli individui...uno spazio in cui ciascuno trovi un'ispirazione che abbia la forza di una passione profonda...."
(A.d'avenia)

Noi ragazzi della classe terza C indirizzo Scienze Umane dell'istituto Licei T. Campanella di Belvedere Marittimo, nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, abbiamo svolto un'indagine sul territorio della costa tirrenica cosentina volta ad evidenziare la presenza di strutture per l'infanzia. Siamo partiti con una ricerca, abbiamo proposto ad un campione di venti genitori un questionario di cinque domande per capire il loro approccio con i nidi, l'efficienza di tali strutture e i costi mensili.

Bisogna premettere però un dato: in Italia si registra un netto calo delle nascite; mentre infatti la prospettiva media di vita si è allungata, le nascite sono in netto calo, facendo dell'Italia un paese di ottuagenari. La ragione è da ricercare nel fatto che le coppie di oggi non hanno un lavoro stabile, che manca un servizio nazionale in grado di aiutare le mamme lavoratrici con sussidi adeguati a coprire il costo di una baby sitter o delle rette degli asili nido. Accanto a questa realtà però, vi sono anche dei comuni virtuosi dove le nascite sono in aumento in quanto qui la qualità della vita, sia da un punto di vista ambientale sia soprattutto dal lato dei servizi, è molto efficiente. Il nostro territorio gode di un clima temperato, di un'aria respirabile, ma è anche vero che nelle nostre zone è difficile trovare un lavoro. Poste queste premesse dalle risposte raccolte tra i genitori di bambini in età compresa tra i 12 e i 24 mesi e residenti nei comuni di Diamante, Belvedere M.mo e Sangineto, è emerso che una parte degli intervistati lascia i propri figli con i nonni, e che su questo territorio l'unica offerta formativa di asili nido è rappresentata da due strutture private, sorte da pochi anni. Da un po' di tempo però anche in queste zone i genitori avvertono la necessità che i propri figli crescano a contatto con gli altri bambini ma soprattutto conoscano determinate attività quali l'ascolto di fiabe, la manipolazione, la pittura la musica che difficilmente imparano a casa. Infatti i genitori da noi intervistati hanno dichiarato di conoscere queste due strutture e di apprezzarne il lavoro svolto con i bambini. I genitori hanno anche denunciato la totale assenza in queste zone di spazi gioco

all' aperto attrezzate per i bambini. Noi alunni abbiamo deciso quindi di formulare un questionario da sottoporre anche alla titolare di una delle due strutture private La Casetta di Nonna Bice, che di seguito riportiamo:

- **Da dove nasce l' idea di aprire un asilo nido ?**

"La casetta di nonna Bice è realmente la casa di mia nonna, un giorno ho pensato: perchè non dare ai bambini di queste zone un pò di bellezza, regalare loro un luogo di gioco e crescita. Ha preso così forma la casetta di nonna Bice."

- **Quanti iscritti ci sono?**

"Quest'anno è il quarto anno e ho 22 iscritti."

- **Quante dipendenti ha?**

"Con me lavorano quattro educatrici e una cuoca."

- **Che costo ha una retta mensile?**

"Le rette sono basse e adeguate alle possibilità dei genitori e delle famiglie monoreddito, comprendono due merende e il pranzo. Non ho avuto alcun finanziamento pubblico. "

- **Quali difficoltà ha incontrato?**

"Ho dovuto conquistarmi la fiducia dei genitori, abituati ad affidare i loro figli ai nonni. Viviamo un periodo in cui si ha paura di tutto, paura che i nostri figli si facciano male, paura che si ammalinino, paura che si annoino, continuamente ripetiamo loro: "Attento che ti fai male", e di conseguenza si preferisce farli crescere in casa. Ma ad un bambino bisogna dargli la possibilità di sperimentare di entrare in contatto con la natura e con gli altri, io mi sono assunta dei rischi perché credo che l' autonomia sia la miglior garanzia per la sicurezza di un bambino. I bambini della casetta di nonna Bice giocano all' aperto in un grande giardino, con sassi pigne e fili d'erba, liberi senza paure e se cadono trovano qualcuno che saprà consolarli."

- **Quale è la linea pedagogica seguita?**

"Le mie educatrici le chiamo così perchè ogni giorno giocano, recitano e raccontano storie. Non abbiamo una linea pedagogica in quanto sono i bambini a suggerirci cosa fare. Ogni anno i bambini che conosciamo sono diversi, hanno tempi di sviluppo e di apprendimento

differenti e pertanto noi li rispettiamo e ci adeguiamo ai loro bisogni. L' unico obiettivo, mutuato dalla scuola montessoriana, è "Aiutami a fare da solo", sviluppiamo la loro autonomia stando sempre al loro fianco."

- **Ci sono bei guadagni?**

"Non si diventa ricchi ma la più grande soddisfazione è aver creato nuovi posti di lavoro e soprattutto la consapevolezza di essere un valido supporto per le mamme che lavorano."

- **Cosa ne pensano i genitori?**

"Sono molto contenti in quanto capiscono, vedendo i progressi, l'importanza di mandare i propri figli all'asilo. Ogni anno il primo giorno di asilo si assiste a genitori in lacrime alla vista del proprio figlio che si aggira ballonzolando nell' edificio, ma noi diciamo loro che il primo giorno fa del neonato, un bambino.

Spero che anche qui nel nostro territorio si comprenda quanto sia importante crescere i propri figli a contatto con altri bambini, in un ambiente fatto su misura dove l'unica cosa davvero importante è il gioco e l'allegria. Dalla ricerca è emerso che in questi paesi si sta cercando di educare le famiglie verso un' apertura nei confronti delle strutture dedicate all'infanzia e sebbene le difficoltà economiche non mancano spesso i genitori scelgono tali strutture per il benessere dei propri figli.

Il vero problema è dato da una totale assenza di contributi economici da parte dei comuni a favore sia delle strutture esistenti e sia a favore delle famiglie. Da titolare di asilo nido posso concludere affermando che il lavoro con i bambini è il più gratificante, che ci vuole personale qualificato e motivato dalla passione e dall'amore."

Di seguito inseriamo le nostre esperienze fatte durante l'indagine sul territorio svolto presso la Casetta di nonna Bice:

" E' stata un'esperienza molto positiva, da cui abbiamo imparato ad essere pazienti con i bambini ed a relazionarci con loro..."

" E' stato bello ritornare ad essere bambini e rivivere la nostra infanzia."

Romana e Giusy

" Relazionarci con i bambini non è semplice, ma credo che in ognuno di noi ci sia l'istinto materno"

Martina Laise

" Ho vissuto forti emozioni stando a contatto con il mondo dell'infanzia e giocando con i bambini ho avuto l'opportunità di guardare la realtà con i loro occhi."

Lucia

" Da questa esperienza abbiamo capito che è faticoso lavorare con i bambini perchè bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, scendere, farsi piccoli."

Mariavittoria e Fabiana

" Lavare le manine, far mangiare i bimbi sono piccoli gesti che riempiono il cuore di gioia e richiedono tanto amore".

Mariamichela e Lucy

"Così come i disegni fatti dai bambini arrivano dritti al cuore pur essendo elementari, ho capito che dalla semplicità si possono comprendere le cose più difficili."

Giulia

" Il mondo dei bambini è un mondo in cui non esistono regole. Tutto ruota intorno alla loro libertà."

Rossella

" Non c'è cosa più bella del sorriso di un bambino che gioca spensierato."

Giada ed Enzo

" E' stato molto divertente interagire con i più piccoli e conoscere le loro abitudini."

Letizia e Alexya

" Giocare con la pasta di sale, creare "fantastiche pizze farcite" ha suscitato in me la consapevolezza di voler fare ancor di più questo lavoro"

Marida

" Ritornare piccoli facendo il girotondo, ci ha riportato indietro nel tempo."

Annaida e Giorgia

" Osservare i bambini ci ha fatto capire che ognuno di noi nasconde un animo infantile, difficile da dimenticare."

Martina Bergamo e Floriana

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Grazia Cianciulli

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*